

In relazione al piano di studio devono essere conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

Conoscenze

- PRINCIPI DI ECOLOGIA FORESTALE: la stazione forestale.
- EFFETTI ECOLOGICO-MECCANICI DEL VENTO SULLE FORMAZIONI FORESTALI
- NORMATIVA DI SETTORE: CENNI
- LA GESTIONE DEL BOSCO: principali forme di governo e relativi trattamenti selvicolturali
- DIFESA IDROGEOLOGICA: RUOLO DEL BOSCO
- PRINCIPI DI DENDROMETRIA
- TECNICHE BASE DI INGEGNERIA NATURALISTICA
- ARBORICOLTURA DA LEGNO
- ASSETTO DEL TERRITORIO: frammentazione della proprietà privata, forme collettive
- BOTANICA FORESTALE: principali specie e loro diffusione fitoclimatica.

Abilità (saper fare)

Operare nel rispetto della normativa di settore;

Identificare le diverse forme di governo del soprassuolo;

progettare preliminarmente interventi di ingegneria naturalistica: palizzate, palificate semplici e doppie.

Definire i fattori che regolano gli equilibri idro-geologici;

Riconoscere le principali specie forestali

Competenze (saper essere/essere in grado di)

- Interpretare i dati e le informazioni sui soprassuoli forestali.
- Collaborare nella formulazione di progetti di difesa attiva e passiva territoriale.
- Assistere le aziende agro-silvo-pastorali nella soluzione di problematiche aziendali.

Obiettivi minimi

- Conoscere le principali forme di governo del bosco.

ISS PARENTUCELLI – ARZELA’ - Sarzana – La Spezia
Classe VF – Programmazione didattica
SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL’AGRICOLTURA
DOCENTE: RICCARDO SIMONELLI

- Conoscere le principali specie botaniche di interesse forestale.
- Conoscere le principali tecniche di ingegneria naturalistica.

Contenuti

- I fattori ecologici e le loro interazioni con la foresta.
- Le prescrizioni di massima polizia forestale: regione Liguria e Toscana.
- Il governo a ceduo, a fustaia ed a ceduo composto;
- Le forme di rinnovazione del bosco: naturale ed artificiale.
- Opere di ingegneria forestale.
- Pioppicoltura e arboreti da legno pregiato: noce, ciliegio e frassino.
- La classificazione fitoclimatica delle principali specie botaniche d'interesse forestale.

Metodi

- Lezione frontale, con l'ausilio del libro di testo e appunti. La lezione sarà il più interattiva possibile con il continuo coinvolgimento verbale degli allievi; Si lavorerà molto per gruppi (cooperative learning, jigsaw); si farà uso della metodologia della proposizione di problemi agli allievi a cui gli stessi, individualmente o per gruppi dovranno lavorare. Le lezioni frontali saranno erogate utilizzando un linguaggio tecnico adeguato al livello degli allievi, supportato da strumenti di comprensione grafica e visiva come le schematizzazioni alla lavagna. Saranno svolte esercitazioni su argomenti specifici e ricerche ed approfondimenti su realtà del territorio. In base agli argomenti trattati verrà proposto agli allievi di svolgere degli elaborati al fine di sollecitarli al ragionamento e all'applicazione delle conoscenze acquisite.

Verifiche

- La valutazione sarà conforme alla griglia e scala elaborata in sede di Dipartimento e indicata nel POF. Verranno effettuate verifiche periodiche orali oltre alla valutazione continua degli elaborati richiesti (consegne stabilite a priori sul lavoro in cooperative learning), al termine di ogni modulo o argomento svolto. La valutazione terrà conto delle: conoscenze acquisite; della competenza espositiva e d'uso dei termini tecnici; della coerenza della risposta al quesito posto, della sua articolazione e completezza; della capacità di effettuare collegamenti all'interno della disciplina e in ambito interdisciplinare; della capacità di effettuare analisi e sintesi di problemi per pervenire a soluzioni adeguate.